

DALLA DISABILITÀ ALLA VITA AUTONOMA INNOVAZIONE NELL'OFFERTA DEI SERVIZI SOCIOSANITARI
CON IL SUPPORTO DELLE TECNOLOGIE AVANZATE

Il ruolo delle professioni: formazione e nuove competenze

Silvia Casale, Professore Associato di Psicologia Clinica, Università degli Studi di Firenze

La tecnologia è un **mezzo potente ma non neutro**: può essere percepita come opportunità o come ostacolo.

Risorsa: un software di comunicazione aumentativa permette a un bambino di esprimersi e partecipare alla vita scolastica.

- **Barriera**: lo stesso software, se non spiegato e accompagnato, può essere vissuto come “etichetta” che evidenzia la diversità.

1. Barriere emotive, cognitive e motivazionali

- **Resistenza all'uso:** paura di non riuscire a usare la tecnologia o di dipendere da essa.
- **Ansia da prestazione:** timore di sbagliare davanti agli altri.
- **Difficoltà di apprendimento:** alcuni strumenti richiedono tempo e allenamento per essere usati.
- **Scarsa motivazione:** se la persona non percepisce un beneficio immediato, può abbandonare lo strumento.
- **Sovraccarico cognitivo:** troppa complessità tecnologica

2. Barriere relazionali e sociali

- **Stigma sociale:** compagni di scuola, colleghi o familiari possono percepire il supporto tecnologico come segno di diversità.
- **Isolamento:** se la tecnologia non è accettata dal gruppo, la persona rischia di sentirsi esclusa.
- **Mancanza di supporto familiare o scolastico:** senza un contesto che incoraggi l'uso, lo strumento resta inutilizzato.

3. Barriere culturali e organizzative

- **Accessibilità limitata**
- **Formazione insufficiente degli operatori**
- **Visione riduttiva della tecnologia:** considerarla solo come "ausilio tecnico" e non come parte di un percorso di autonomia.

Formazione e nuove competenze per la psicologia nell'era delle tecnologie assistive

1. Competenze digitali di base

- Conoscenza degli **ausili tecnologici** (software di lettura, strumenti di comunicazione aumentativa).
- Capacità di valutare **quale tecnologia è più adatta** ai bisogni della persona.
- Familiarità con piattaforme di **e-learning inclusivo** e strumenti compensativi per DSA e BES.

2. Competenze nell'identificazione delle barriere che possono ostacolare l'uso della tecnologia

- Saper accompagnare la persona nel processo di **accettazione e motivazione** all'uso degli strumenti digitali.
- Lavorare su **autostima ed empowerment**, affinché la tecnologia non sia percepita come stigma ma come opportunità.
- Valutare l'impatto psicologico e sociale delle tecnologie: outcome deve includere benessere e QoL

Tecnologia da “oggetto tecnico” a risorsa di empowerment.

- ❖ Un bambino con autismo che usa una tabella di comunicazione: supporto con la classe per ridurre lo stigma e favorire l'accettazione.
- ❖ Un ragazzo con dislessia che utilizza la sintesi vocale: lo psicologo lo aiuta a percepire lo strumento non come segno di diversità, ma come mezzo per esprimere le proprie capacità.
- ❖ Una persona con SLA che comunica attraverso eye-tracking: lo psicologo sostiene il percorso emotivo, aiutando la persona a mantenere relazioni significative e senso di autonomia.